

Domani si giocano gli incontri di andata dei quarti di finale della Coppa Italia

Ed ora Liedholm torna sulla strada del Milan



Il parere di GIANNI DI MARZIO

Montesano Russo, Zanone e Bergossi fra i talenti della «B»

Da tre anni non preparavo squadre di serie B. Dopo il trionfo in serie B con il Catanzaro e con il Napoli, adesso, con il Genoa, sto facendo una nuova esperienza nella serie cadetta. E' una esperienza inedita, che poco ha a che fare con le precedenti. La serie B di oggi, infatti, è tutt'altra cosa da quella che ricordavo. E' un campionato qualitativamente valido, vi partecipano squadre di indubbio valore tecnico, esprime giovani talenti che non mancheranno di balzare all'attenzione del mondo calcistico.

Questo punto, più che parlare di serie B sarebbe più opportuno parlare di A2: resta un campionato duro, logorante, difficile, questo cadetto, ma a determinare gli esiti ora è anche l'alto valore tecnico individuale, una volta non troppo diffuso in questa serie. Siamo ad un quarto del cammino, quali indicazioni trarrei? Comincerò col dire che la squadra dal rendimento più omogeneo è il Como. La compagine lombarda ora può permettersi il lusso anche di fare un punto a partita fino al giro di boa senza per questo perdere la media promozione. Ventiduesimo punto, infatti, significano a metà torneo il passaggio in A quasi sicuro. Indubbiamente nel Como si avverte la mano esperta e compe-



ZANONE



VINCICIO: cercherà in Coppa Italia le soddisfazioni che non è ancora riuscito ad ottenere in campionato

L'intervento del Sindaco di Roma ad un dibattito dell'ARCI

Una politica dello sport per debellare la violenza

Il giocatore Viola accetta le critiche e suggerisce l'autocritica - Annunciata l'istituzione dell'assessorato allo sport - Tra gli intervenuti l'ingegner Borghi in rappresentanza del CONI, Iacinto della Federcalcio



Torneo di Bologna: fuori Zugarelli e Bertolucci

Bologna - E' iniziato ieri il torneo «indor» di Bologna con la prima sorpresa. Tonino Zugarelli è stato inaspettatamente eliminato dal cecoslovacco Siazil in tre set 2-4, 6-4, 6-3. Eliminato anche Bertolucci, battuto da Framelvic in due set 6-3, 6-2. Barazzutti ha invece superato il turno, battendo Drysdale per 6-4, 6-1. Intanto oggi scenderanno in campo i big di questo torneo: gli americani Fleming, McEnroe e Okceppo. McEnroe affronterà Andrew, Fleming se la vedrà contro il cecoslovacco Buehning, mentre per Okceppo ci sarà l'austriaco Kary. Nella foto: McEnroe.

La Roma a San Siro cercherà di riscattare un avvio di campionato deludente. Si giocano anche Torino-Lazio e Napoli-Ternana - L'altro «quarto» tra Inter e Juve si giocherà mercoledì 28

Torna domani la Coppa Italia e in pratica è il calcio di casa nostra che riprende dopo la pausa azzurra. Tre sono gli incontri in programma per la domenica: Roma-Torino (inizio ore 14 e 30). Rinvieranno di una settimana il loro debutto in questa seconda fase della Coppa Inter e Juventus. Come è noto i bianconeri di Trapattoni, dopo aver vinto la scorsa edizione della Coppa Italia, nella finalissima con il Palermo, sono stati sconfitti dal titolo dalla fase di qualificazione. Prima di addentrarci nel dettaglio tecnico della giornata, ricordiamo, ancora una volta il regolamento che in pratica, ricalca quello in vigore per le Coppe Europee.

IL REGOLAMENTO - Sia per la fase attuale (i quarti) che per quella successiva (le semifinali) saranno disputati incontri di andata e ritorno. In caso di parità anche nel numero dei gol segnati, si attribuirà valore doppio alle reti segnate in trasferta. Sono previsti tempi supplementari di quindici minuti ciascuno se persino i

gol segnati in trasferta dovessero risultare identici. L'ultima ipotesi prevista in caso di parità dopo i supplementari è quella del calci di rigore. La finalissima avverrà a luogo il 15 maggio in sede neutra. PRIMA VERIFICA - Come appare evidente, strutturata com'è su questa formula, la Coppa Italia si presenta senz'altro più vivace. Ogni partita conterà veramente qualcosa e si eviteranno tutti quegli incontri che, in passato, risultavano privi di qualsiasi interesse immediato. Diciamo che, addirittura, il sorteggio (non pilotato) propone già a partire da domenica prossima una serie di verifiche. Milano e Roma, ad esempio, guardano alla Coppa Italia con estremo interesse. I rossoneri hanno mal digerito l'improvvisa estromissione dalla Coppa Campioni e in campionato in loro marcia perdono tutto sommato speditamente il gioco e gli schemi non siano troppo entusiastici. Contro il Roma di Liedholm (una partita ovviamente conta parecchi estimatori a Milano) Giacomini dovrà rinunciare ad Antonelli, ancora afflitto dai suoi guai all'inguine. Probabile addirittura che la mezzapunta rossonera debba disertare anche la partita di domenica col Napoli.

Quanto alla Roma, Liedholm cercherà di approfittare di questo intermezzo di Coppa Italia per ricaricare il morale della sua truppa. I giallorossi non vincono da due mesi e chissà che una buona esibizione domani a San Siro non possa servire come trampolino di lancio per una positiva ripresa di campionato. Un'altra squadra che guarda alla Coppa Italia con occhio particolarmente attento è il Torino. Gigi Radice è sicuro che i suoi ragazzi, ancora sotto «choc» per l'incredibile sconfitta interna patita ad opera del Milan, sapranno trovare nuovi stimoli contro il Lazio. I biancazzurri di Lovati, infatti, paghi del loro inaspettato quarto posto, avranno più che altro mente rivolta alla trasferta di Catanzaro. Infine il Napoli. Anche la squadra di Vincio potrebbe strappare dalla Coppa Italia qualche soddisfazione che finora non è riuscita a trovare in campionato. La Ternana, avversaria di serie B, è pur sempre un'incongnita ma davvero questo turno di Coppa sembra decisamente favorire gli azzurri napoletani.

La Francia vince il torneo di Montecarlo. MONTECARLO - Con un rigore molto discusso a pochi minuti dalla fine, la Francia ha superato (3-2) l'Italia nella finalissima del torneo europeo di Montecarlo. La squadra azzurra, che era riuscita a recuperare un punto e a portarsi addirittura in vantaggio su un certo numero di partite, si è vista, così, sfuggire l'occasione di ripetere il successo europeo conseguito la prima volta nel 1976. La squadra italiana, allenata da Italo Zucchi, dotata di buone individualità e con qualche limite nel gioco d'insieme, è stata battuta soprattutto nel secondo tempo, quando trovò nella vantaggiosezza del francese un vantaggio che non riuscì a eguagliare. La partita è stata vivace e ricca di spunti. I francesi sono venuti fuori con un gioco efficace e di classe. Rimane, infatti, nei secondi 45 minuti del match, il momento più pericoloso del match. I francesi sono venuti fuori con un gioco efficace e di classe. Rimane, infatti, nei secondi 45 minuti del match, il momento più pericoloso del match. I francesi sono venuti fuori con un gioco efficace e di classe. Rimane, infatti, nei secondi 45 minuti del match, il momento più pericoloso del match.



WILLY SOJOURNER nella sua specialità, lo «stoppone» strateristico; qui in una gara di precampionato ne fa le spese HICKS, l'americano del Bancorama

Willy Sojourner: stoppate, lasagne e qualcos'altro

Dal nostro inviato RIETI - Chi ha giocato nel campionato professionistico di basket americano, fra i «mostri» dell'NBA, ha diritto a portare il famoso anello con il brillante Willy Sojourner ce l'ha, ma non lo porta, perché è soltanto un «brillante» troppo grande per la mia mano. E in effetti Willy è proprio un piccolotto, appena 205 centimetri di altezza, con due assenti di 20 centimetri di un armadio a tre ante, una manina che non supera i due etti di superficie, nella quale il pallone a spicchi del basket sembra diventare una palla da tennis.

Sojourner è al suo quarto anno in Italia. Lo abbiamo incontrato a Rieti (dove rappresenta l'incarnazione «nera» del basket) dopo la splendida vittoria della sua Arrogini sulla Simagne campione d'Italia. Il suo Willy Sojourner ce l'ha, ma non lo porta, perché è soltanto un «brillante» troppo grande per la mia mano. E in effetti Willy è proprio un piccolotto, appena 205 centimetri di altezza, con due assenti di 20 centimetri di un armadio a tre ante, una manina che non supera i due etti di superficie, nella quale il pallone a spicchi del basket sembra diventare una palla da tennis.

E' facile, ti guardi bene l'avversario, te lo studi: lo lasci entrare una, due, tre volte, lo guardi quando bene come si muove. Poi, quando non sei l'aspettato più, gli vi sopra e spari la gran manata al pallone. Se l'arbitro ti fischia il fallo lo stai, tanto da quel momento l'avversario non è più sempre lì, sarà nervoso, tirerà male per la fretta di andarsene: insomma, temerà aspettando lo «stoppone». Per fare amicizia e rompere il ghiaccio, restiamo sui temi «serici»: che cosa pare del basket italiano? «Direi che c'è qualche giocatore che si sta facendo un po' di strada, ma non è ancora a un livello che si possa paragonare a quello dei professionisti. Per migliorare bisognerebbe poter giocare più tranquilli. Qui da noi gli avversari fischiano violente e troppo facilmente: in America è un'altra cosa».

E qui a Rieti come ti trovi? «Io sto bene dappertutto. Certo, non è che Rieti offra moltissimo fuori dal basket, ma la città è pacifica e mi vuol bene. Mia moglie ci teneva a stare in una città piccola e silenziosa e così siamo restati tanto tempo. Poi qui c'è Pentassuglia, un allenatore che anche fuori dal campo è un bravo uomo. E su di lui, ti seguo, ti consiglia, ti è veramente amico. Quest'anno mi manca un po' il mio amico Cliff (Meely, con Willy per due anni la più forte coppia del basket italiano ndr.), è un altro anno potrei dedicarmi a tornare in America».

E restaresti nel basket, magari da allenatore? «No, no. È una vita che da troppo stress, troppo battucore. Io vorrei riprendere a studiare, mi piacerebbe laurearmi in scienze sociali. Per me il problema della casa: io no ho una a New York, ma mia moglie non ne vuol sapere...». Jannini (che è bianco di pelle almeno quanto suo marito è nero) rompe il silenzio e interviene. «Chiediamo a Willy se non ama la cucina italiana».

«Per carità, è ottimo! Solo non capisco come facciate qui a mangiare tanto. Io, dopo una lasagna con pasta e frittata, mi mangio un panino con la carne e un bicchiere di vino, e mi sento sazio e felice». E dell'occupazione dell'ambasciata americana in Iran che ne pensi? In America c'è perfino chi chiede un intervento armato... Willy, si dice sempre che gli italiani non sono razzisti, ma secondo qualcuno è solo perché non se ne ha l'occasione, visto che neri da noi ce ne sono. Tu, dopo quattro anni in Italia, dovresti esserti fatto un'idea abbastanza precisa. «E' vera la prima ipotesi. Io sono sempre stato accettato da tutti, mia sorella ha anche trovato marito: come se la rissa migliore di questa non ci possa essere».

E dei giocatori americani, delle loro difficoltà di ambientamento, che qualche volta li hanno spinti ad andarsene? «In Italia ho fatto la conoscenza di un sacco di persone, con una famiglia così numerosa, col mio 31 anni e con il mio carattere, non ho avuto grossi problemi, però un ragazzo giovane che parla solo inglese può avere grossi difficoltà ad inserirsi, a farsi qualche amico, ad avere qualcuno con cui parlare. E' su realtà di questo tipo che si può innestare il problema della droga. Bisogna che le società li seguano molto, che siano loro una mano; anche perché le prestazioni in campo dipendono molto dalla tranquillità psicologica».

Il pranzo e la osteria/terrace finiscono qui. Willy la sera prima ha fatto le ore piccole giocando a poker (è stato il pilota del titolo del ristorante) e vuol andarsene a riposarsi. Si alza in piedi stendendosi in tutta la sua incredibile leggerezza, saluta e se ne va tenendo in braccio il piccolo Jassie, che nelle mani del padre scuote proprio come il pallone di basket. Il titolare del ristorante ci si avvicina, dice: «Lo scriva che Willy a Rieti è nel cuore di tutti. Se andrà via davvero, lo avrò per sempre un ottimo compagno per il poker, ma soprattutto un bravissimo ragazzo e un grande amico!».

Fabio de Felici

Il caso Goretto è diventato un mistero

PERUGIA - Sta trasformandosi in un caso misterioso la vicenda di Goretto, il centrocampista del Perugia, che venerdì pomeriggio è stato ingessato al torace per una infrazione all'ipotesi, che lo costringerà a star fermo circa due mesi. Il giocatore, che già a Zagabria nella partita con il Dinamo subì una forte contusione alla schiena, che lo costrinse ad abbandonare il campo anzitempo, ha avuto una ricaduta contro la Roma. Nonostante che si fortunò al ques non è stato dato il giusto peso, Goret-

Torneo di Bologna: fuori Zugarelli e Bertolucci

Bologna - E' iniziato ieri il torneo «indor» di Bologna con la prima sorpresa. Tonino Zugarelli è stato inaspettatamente eliminato dal cecoslovacco Siazil in tre set 2-4, 6-4, 6-3. Eliminato anche Bertolucci, battuto da Framelvic in due set 6-3, 6-2. Barazzutti ha invece superato il turno, battendo Drysdale per 6-4, 6-1. Intanto oggi scenderanno in campo i big di questo torneo: gli americani Fleming, McEnroe e Okceppo. McEnroe affronterà Andrew, Fleming se la vedrà contro il cecoslovacco Buehning, mentre per Okceppo ci sarà l'austriaco Kary. Nella foto: McEnroe.

Settimana piena di appuntamenti per il Campionato europeo di calcio

Tra Olanda e RDT incontro decisivo

A Roma il prossimo giugno oltre a Italia (paese ospitante) e la Grecia che ha già acquisito la qualificazione, quasi certamente saranno presenti Inghilterra, Spagna, Cecoslovacchia e Germania Ovest

ROMA - Settimana piena di appuntamenti importanti per i gironi di qualificazione del campionato d'Europa per Nazioni. In caso di sconfitta degli inglesi si svolgerà in Italia dall'1 al 22 giugno 1980. Domani si disputeranno sei incontri, che dovranno chiarire la situazione nei vari gironi. Per ora sono certamente qualificate alla fase finale l'Italia (paese organizzatore) e la Grecia, che si è aggiudicata il gruppo 7. Questa l'analisi nei vari gironi. Incontro Inghilterra-Eire del 6 febbraio 1980. Praticamente è quasi certa la qualificazione inglese. La Scozia, che dovrà ospitare il 19 dicembre il Belgio e il 6 febbraio 1980 il Portogallo, potrà inserirsi nella lotta solo se otterrà almeno un pareggio con il Belgio e Portogallo. Il gruppo 3 - Dopo la vittoria su Cipro per 5-0 è la Jugoslavia che guida la classifica del girone con 8 punti davanti alla Spagna (7). Gli olandesi però sono favoriti per la vittoria nel girone dato che dovranno disputare l'ultima partita a Cipro il 9 dicembre. In testa al girone è la Polonia (11). In testa al girone è la Polonia (11). In testa al girone è la Polonia (11).